

Effepielle

N° 27 DEL 29 FEBBRAIO 2012



Anno II° n. 27/2012 - UIL FPL INFORMA - quindicinale di informazione politico-sindacale - www.uilfpl.it
Redazione e Direzione: Via di Tor Firenze, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@uilfpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIÀ PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita



**DICIAMO QUELLO CHE PENSIAMO,
FACCIAMO QUELLO CHE DICIAMO**

il 5 - 6 - 7

MARZO

VOTA UIL FPL

RSU: IN AUMENTO LE LISTE UIL-FPL PRESENTATE NEI TERRITORI E NEI VARI SETTORI

Riconoscimento del costante lavoro ed impegno svolto negli anni

Risultati continuamente in aumento quelli che ci vengono inviati dai rappresentanti sindacali nei territori. Abbiamo pre-

fino alla petizione per abrogare l'art.6 del Decreto Monti, che prevede la cancellazione degli istituti per l'accertamento della

dependenza dell'infermità della causa di servizio, dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata. Di recente la proposta di riorganizzazione degli enti territoriali, tutelando i diritti dei lavoratori e valorizzando la



sentato liste UIL-FPL nel 100% delle Aziende Ospedaliere e ASL pubbliche ed inoltre l'80% delle Autonomie Locali, con un aumento di circa il 5% rispetto alle precedenti elezioni RSU.

Dati che dimostrano come il nostro costante impegno e le nostre battaglie a fianco delle lavoratrici e dei lavoratori siano state apprezzate e condivise: dalla vertenza sull'illegittima trattenuta del 2,5% sulla busta paga dei dipendenti pubblici in merito al TFR (in questi giorni ci ha dato ragione anche il TAR di Reggio Calabria), alle petizioni per richiedere l'estensione del riconoscimento delle attività usuranti e per la detassazione del salario di produttività dei lavoratori del pubblico impiego, alle giornate di protesta virtuali contro le varie manovre finanziarie che hanno di fatto bloccato il rinnovo dei contratti dei dipendenti del pubblico impiego,

professionalità dei dipendenti, garantendo, al contempo, un'alta qualità dei servizi resi ai cittadini.

Infine la recente proposta di legge di iniziativa popolare "Riformare la riforma", il cui testo ha un ampio campo di intervento; si va infatti dalla cancellazione della penalizzazione per la malattia del decreto legge 112/2008 alla mobilità della manovra dello scorso agosto, passando per il decreto Brunetta, alla proposta di eliminare i si-

stemi di valutazione basati su pagelle e fasce di merito subdole e controproducenti, che presuppongono a priori che un'alta percentuale di lavoratori non partecipino al processo produttivo. Infine si propone la modifica del decreto legge 78/2010 in merito al congelamento delle retribuzioni e al blocco dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Forti del nostro lavoro ed impegno, rinnoviamo le RSU :

- Per rilanciare la contrattazione integrativa, quale leva indispensabile per esaltare le professionalità e migliorare l'efficienza delle amministrazioni pubbliche

- Per un vero riconoscimento del lavoro pubblico:

- ▶ Perché la civiltà di un Paese si giudica per i servizi che



SALDI DELLE PROVINCE?
SALNO GRAZIE
LA UIL FPL DICE
NO alla svendita di funzioni, competenze e lavoratori
SI' alla tutela del lavoro e della professionalità dei dipendenti
SI' a progetti di riforma condivisi.

NOI CI SIAMO!

(continua a pag.3)

RSU: IN AUMENTO LE LISTE UIL-FPL PRESENTATE NEI TERRITORI E NEI VARI SETTORI

(continua da pag. 2)

offre ai cittadini

► Perché i servizi possano continuare quotidianamente ad essere erogati dai dipendenti pubblici, con sempre più efficienza ed efficacia

► Perché i lavoratori pubblici, nonostante continuino ad essere oggetto di campagne denigratorie e criminalizzanti, con il proprio senso di responsabilità, hanno aiutato la Pubblica Amministrazione a rispondere ai bisogni della cittadinanza

• Perché con il voto di ogni lavoratore si rafforza la democrazia e la partecipazione alle scelte sui posti di lavoro

LA UIL FPL SI IMPEGNA

• A rendere reale la fruizione di un importante strumento di garanzia quale la previdenza complementare

A PROSEGUIRE LA BATTAGLIA PER UNA PREVIDENZA EQUA ATTRAVERSO:

• la revisione del sistema di calcolo dei trattamenti di fine servizio

• l'abolizione della trattenuta del 2,5% dei trattamenti di fine rapporto

• l'estensione del riconoscimento dei lavori usuranti ai settori che rappresentiamo

• A rivendicare una **reale riduzione dei costi della politica e della spesa improduttiva**. Ogni anno vengono spesi 250 milioni di euro per il Parlamento e ben oltre 40 miliardi per i costi delle cariche politiche e fiduciarie di regioni, comuni, province, comunità montane ecc.. Bisogna riqualificare la spesa pubblica anche attraverso il recupero degli sprechi per finanziare la contrattazione nazionale e integrativa

• Nel continuare a chiedere una **riforma del fisco** da cui ottenere un recupero importante rispetto al netto in busta paga dei lavoratori dipendenti, pesantemente colpita dal blocco dei contratti, e, da subito, l'estensione della tassazione agevolata al 10% sul salario accessorio

INOLTRE, LA UIL FPL CHIEDE

• Una **riorganizzazione degli ambiti territoriali delle amministrazioni locali e della sanità** eliminando sovrapposizioni e duplicazioni di organismi, di tempi e di procedure che rendono inefficienti i servizi e dilatano i costi. Per questo chiediamo la costituzione di Unioni di Comuni che pur mantenendo vive le singole identità ne accorpino le funzioni, e la gestione di servizi in sinergia tra enti locali e sanità, ridefinendo i bacini di utenza facendo coincidere gli ambiti territoriali delle strutture sanitarie con quelli del sociale

• La **definizione di un nuovo modello di relazioni sindacali** basata sul confronto e la partecipazione che metta fine ad interpretazioni che tentano di imporre gestioni unilaterali del personale e dell'organizzazione delle amministrazioni

• Una alleanza con gli amministratori locali, lavoratori e cittadini per un condiviso piano di rilancio di una amministrazione pubblica che ponga al centro della sua azione l'idea di un sistema di welfare e di servizi pub-

blici inclusivo, solidale, equo, democratico

PER RIAFFERMARE L'ORGOGGIO DI ESSERE DIPENDENTI PUBBLICI

PER RAFFORZARE I VALORI DEL LAVORO, DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA GIUSTIZIA SOCIALE

NOI CI SIAMO

Perché siamo un sindacato senza "padrini" ma anche senza padroni

Perché restiamo uno strumento dei lavoratori qualunque sia il colore del governo in carica

Perché difendiamo la nostra e le altrui libertà e dignità

Perché vogliamo ridare fiducia nelle prospettive di vita e di lavoro

Perché continueremo a lottare, senza fare sconti a nessuno, per ricostruire un tessuto di partecipazione e di sviluppo



ILLEGITTIMA TRATTENUTA SULLA BUSTA PAGA DEI LAVORATORI

Tar di Reggio Calabria dà ragione alla UIL-FPL

“Mesi fa la UIL-FPL denunciava un’ illegittima trattenuta sulla busta paga dei lavoratori pubblici. Adesso anche la giurisprudenza ci dà ragione” commenta soddisfatto Giovanni Torluccio, in merito alla sentenza n. 564 del 18.01.2012, che ha dichiarato l’illegittimità della trattenuta sul TFR, rilevando l’incompatibilità del vecchio regime con il nuovo sistema di calcolo previsto dall’art. 2120 del Codice Civile.

La legge n. 122 del 30 luglio 2010, all’articolo 12, comma

10, prevede per tutti i dipendenti pubblici assunti entro il 31 dicembre 2000, la trasformazione obbligatoria da TFS a TFR a partire dalle anzianità contributive che matureranno a far data dal 01 gennaio 2011. In particolare il predetto comma prevede che “.....il trattamento di fine rapporto si effettua secondo le regole dell’articolo 2120 del codice civile, con l’applicazione dell’aliquota del 6,91 per cento.....”. La circolare n. 17 del 08 ottobre 2010, mediante la quale l’INPDAP avrebbe dovuto fornire chiarimenti in merito alle novità introdotte dalla legge 122/10, indica invece un criterio difforme da quello ivi stabi-

lito. Infatti il criterio di calcolo suggerito dall’INPDAP coincide con quello previsto dal D.P.C.M. 20 dicembre 1999 il quale, in realtà, deve ritenersi applicabile ai soli dipendenti assunti a far data dal 01 gennaio 2001. In tal modo l’INPDAP, a decorrere dal 01 gennaio 2011, pone in atto a carico di tutti i dipendenti pubblici un’illegittima trattenuta del 2,50% sull’80% delle voci



stipendiali fisse (oppure del 2% sul 100% delle predette). Tale criterio di calcolo, che determina in capo ai dipendenti un notevole danno economico, deve ritenersi in contrasto con il disposto dell’articolo 12, comma 10, della legge n.122 del 30 luglio 2010 e come tale del tutto illegittimo.

In particolare, il TAR ha osservato come la persistenza della trattenuta del 2,5% determini una reale diminuzione della retribuzione dei lavoratori pubblici e del futuro trattamento di fine servizio, senza alcuna negoziazione e, soprattutto, senza connessione con la quantità e qualità del lavoro prestato, ri-

masta immutata.

Il Giudice amministrativo sottolinea anche come la persistenza della trattenuta del 2,5% porti un aggravio notevole per il pubblico dipendente rispetto a quello privato, perché la quota del 6,91 per cento, di per sé già ben inferiore a quella dovuta dai datori di lavoro privati, con il permanere della trattenuta incriminata, porti di fatto l’onere a carico della Amministrazione al solo 4,91% della retribuzione.

Insomma,-conclude Torluccio-avevamo ragione noi. E’ ora di restituire ai dipendenti pubblici i loro soldi e che lo Stato, così come le Regioni e le Autonomie Locali la smettano di operare un vero e proprio finanziamento forzoso dello Stato a carico del lavoratore pubblico, per di più in un periodo di blocco indiscriminato delle retribuzioni.”

Effepielle



Hanno collaborato a questa edizione:

**Silvana Roseto
Michelangelo Librandi
Maria Vittoria Gobbo
Daniele Ileri
Ivano Massari
Massimo Mattei
Armando Masucci
Antonio Fiammingo
Mario Comollo
Chiara Lucacchioni
Gerry Ferrara**

Illegittima la trattenuta del 2% sugli stipendi degli statali

di LUCA CIFONI

DAL primo gennaio dello scorso anno lo Stato sta trattenendo illegittimamente il 2 per cento dello stipendio a circa due milioni di dipendenti pubblici. Lo afferma il Tar della Calabria nella sentenza con la quale ha condannato l'amministrazione a restituire le relative somme, con gli interessi, ai dipendenti che avevano presentato ricorso, aprendo così la strada ad azioni dello stesso tipo in tutta Italia. Ora è prevedibile che la presidenza del Consiglio faccia le sue contromosse, non solo in sede giudiziaria ma anche legislativa; il pronunciamento della magistratura segna però un importante punto a favore dei lavoratori in una vicenda iniziata con la manovra economica approvata dal governo nell'estate del 2010.

Continua a pag. 7

Sentenza del tribunale della Calabria: vanno restituite ai dipendenti pubblici le somme accantonate dallo scorso anno



STATALI

Una svolta che potenzialmente riguarda circa due milioni di lavoratori coinvolte nella riforma del 2010

«Buste paga, illegittima la trattenuta del 2%»

Il Tar dà torto allo Stato sul passaggio da buonuscita a Tfr

di LUCA CIFONI

Quella legge (la 122) oltre a bloccare il rinnovo dei contratti e a congelare per tre anni le retribuzioni dei dipendenti pubblici, cambiava il meccanismo della liquidazione, trasformando la vecchia indennità di buonuscita in un trattamento di fine rapporto (Tfr) del tutto analogo a quello in vigore per i privati, secondo quanto previsto dal Codice civile. La differenza tra i due meccanismi è consistente. Per la buonuscita venivano accantonati contributi pari al 9,60 per cento sull'80 per cento della retribuzione; il 2,5 per cento (di fatto quindi il 2 sull'intero stipendio) era a carico del lavoratore. Con il Tfr invece l'accantonamento è del 6,91 sull'intera retribuzione, interamente a carico del datore di lavoro.

L'abolizione della vecchia

disciplina, in generale più vantaggiosa rispetto al Tfr, avrebbe dovuto comportare la cancellazione della trattenuta del 2,5 per cento, che i dipendenti vedono sul cedolino dello stipendio alla voce «Opera di previdenza». Invece le cose sono andate diversamente. Le varie amministrazioni, confortate anche da una circolare dell'Inpdap, hanno continuato a regolarsi come prima, trattenendo ogni mese quella somma (in media 35-40 euro) dallo stipendio di circa due milioni di dipendenti pubblici, che avranno però al momento di lasciare il servizio una liquidazione meno favorevole. Per di più - come precisato dalla stessa Inpdap - nonostante il passaggio al Tfr, che per i privati si calcola su tutto lo stipendio, la base retributiva per la liquidazione dei dipendenti pubblici resterà l'80 per cento del tota-

le: è un ulteriore elemento di disparità.

La novità non riguarda tutti gli statali: sono esclusi i lavoratori assunti dal 2001 in poi, che in base ad una riforma

approvata all'epoca hanno già il Tfr e non la buonuscita. A loro la trattenuta non viene fatta, perché la retribuzione è stata ridotta in proporzione dal momento in cui sono stati assunti. Una situazione non ottimale ma comunque diversa da quella di chi - tutti gli altri dipendenti - si è visto cambiare le regole in corsa.

Contro questo stato di cose qualcuno ha deciso di scegliere la via giudiziaria: in particolare si sono rivolti al Tar della

Martedì 29 febbraio 2012
E Mattino

Filippo Piana

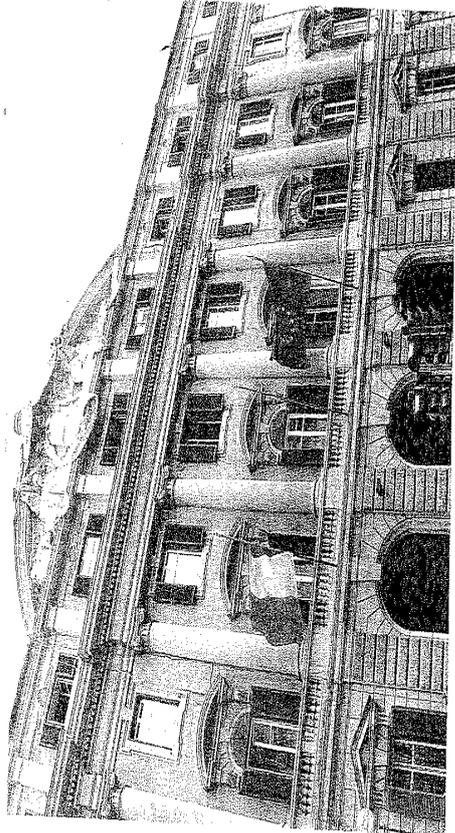
7

Il caso

«Statali, illegittime le trattenute sulle buste paga» Sentenza del Tar Calabria contro i tagli del 2%. Nel mirino la manovra Tremonti dell'estate 2010

Luca Cifoni

ROMA. Dal primo gennaio dello scorso anno si sta trattenendo illegittimamente 12,5 per cento di buste paga a circa due milioni di dipendenti pubblici. Lo afferma il Tar della Calabria nella sentenza con la quale ha condannato la sentenza di condanna a restituire le somme in questione. Il Tar ha stabilito che avevano fatto ricorso, aprendo così la strada ad azioni dello stesso tipo in tutta Italia. Ora è prevedibile che la sentenza sarà confermata dalla Corte di cassazione. Ora è prevedibile che la sentenza sarà confermata dalla Corte di cassazione. Ora è prevedibile che la sentenza sarà confermata dalla Corte di cassazione.



La vicenda Una veduta del palazzo sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze in via XX settembre

Al Senato Stop benefit per gli ex presidenti

D'ora in poi gli ex presidenti del Senato non potranno più beneficiare di un'indennità vitalizia al termine del loro mandato. Lo ha deciso ieri il Consiglio di Stato in un'annata ufficio di presidenza. Il Senato che concede questi benefit solo per due legislature, ha deciso di ridurre il massimo di dieci anni. I benefit sono la somma di un milione e mezzo di euro, auto blu, collabrodo, e un altro milione e mezzo di euro. Il decreto legge 98 del 3 luglio 2011 che ha abolito i benefit temporanei degli ex presidenti.

che diversa da quella di chi - tutti gli altri dipendenti - si è visto cambiare le regole in corsa.

Contro questo stato di cose qualcuno ha deciso di ricorrere in sede di Cassazione. In particolare, un magistrato di Reggio Calabria, sezione stralcio di Reggio Calabria, alcuni magistrati amministrativi. Nel loro ricorso hanno messo in discussione la legittimità del nuovo assetto (anche per la durata di trattamento tra lavoratori pubblici e privati) chiedendo in particolare dal primo gennaio 2011 l'abrogazione della legge 122 del 2001. La sentenza ha conseguenze: l'obbligo per le amministrazioni di restituire gli importi emessi con gli interessi. Il tribunale ha riservandosi di rimettere alla Corte le questioni di costituzionalità, ma riconoscendo la fondatezza delle specifiche richieste. Il ricorso è stato respinto moltiplicando e il governo ha risposto il problema di cosa fare, al di là della costituzionalità. Il Tar ha stabilito che avrebbe per le finanze pubbliche, nell'ordine di un miliardo di euro l'anno o anche di più. La soluzione potrebbe essere di ridurre il beneficio a 10 anni. Il Tar ha respinto il ricorso. Il Tar ha respinto il ricorso. Il Tar ha respinto il ricorso.



La strategia Il governo ora teme ricorsi in tutta Italia Allo studio un'ipotesi di trattativa

Le varie amministrazioni coinvolte però, al momento di lasciare il posto, hanno continuato a regolarsi con le vecchie regole. In questi mesi quella somma di circa due milioni di dipendenti pubblici, che sono stati assorbiti nel 2001, non viene fatta, perché la restituzione è stata ridotta in proporzione dal momento che non sono stati assunti. La sentenza non ottimizze, ma continua

La stretta sul pubblico impiego

Blocco degli stipendi fino al 2013
Perdita del potere d'acquisto (in euro)



Blocco del turn over
Ogni dieci dipendenti che usciranno entreranno solo due



Figura: ogni 10 usciranno 2 entreranno (Fonte: Ansa)

Superstipendi ai manager: la Camera si divide sulla «casta»

di Filippo Piana

Camera il tetto non lo digeriscono proprio, il parlamentare, dopo un'accesa discussione, si è diviso. Il Senato, in accordo con i relatori e altri deputati di tutti gli schieramenti, hanno formulato un testo completamente diverso a quello approvato in aula. Una volta approvato, il testo per cominciare si dirà un «sì», chiaro è che lo sostiene dicendo che forse è pure costituzionale ma poi alla fine si dice al bocciare il progetto. Il progetto è stato bocciato. Questa bozza sarà votata oggi.

Però, dunque? Manco per niente. Il progetto, dunque, sembra iscritto da un manuale sulla scorta di quanto si diceva che lo sostiene dicendo che forse è pure costituzionale ma poi alla fine si dice al bocciare il progetto. Il progetto è stato bocciato. Questa bozza sarà votata oggi. Il progetto, dunque, sembra iscritto da un manuale sulla scorta di quanto si diceva che lo sostiene dicendo che forse è pure costituzionale ma poi alla fine si dice al bocciare il progetto. Il progetto è stato bocciato. Questa bozza sarà votata oggi.

delle apesce, e chiese solo che l'esecutivo si adoperi sulle Autonomie locali, perché il spiega Carlo Vizzini, presidente generalizzato, missione Alfari Costituzionali di Palazzo Madama. I senatori oggi dovrebbero approvare una bozza dando un parere (anche questo non vincolante) positivo al tetto. Alla Camera invece si sapeva tutta un'altra musica. In serata, infatti, Pd e Pdl hanno fatto un patto. Il progetto è stato bocciato. Questa bozza sarà votata oggi.

www.espressonline.it

Pubblico Impiego

UIL-FPL, UIL-PA, UIL-RUA: proposta di legge per riaffermare la dignità e la professionalità dei lavoratori pubblici

Il 21 febbraio in Campidoglio-Sala della Piccola Protomoteca, il Segretario Generale della UIL-FPL, Giovanni Torluccio, il Segretario Generale della UIL-PA, Benedetto Attili ed Alberto Civica, Segretario generale della UIL-RUA, hanno illustrato i contenuti della proposta di legge di iniziativa popolare, già depositata alla Cancelleria della Corte di Cassazione, il cui obiettivo è la modifica dei provvedimenti normativi che hanno penalizzato ingiustificatamente i dipendenti pubblici negli ultimi anni. “Le misure punitive introdotte dalle varie manovre di finanza pubblica al fine di ridurre la spesa pubblica -spiega Torluccio-, invece di combattere i notevoli sprechi esistenti nelle amministrazioni, hanno ingessato il trattamento economico delle categorie del pubblico impiego, senza possibilità di recupero, incidendo pesantemente sul potere di acquisto di milioni di famiglie italiane. Illustrando il contenuto della proposta continua “ Il testo ha un ampio campo di intervento; si va dalla cancellazione della penalizzazione per la malattia del decreto legge 112/2008 alla mobilità della manovra dello scorso agosto, passando per il decreto Brunetta, alla proposta di eliminare i sistemi di valutazione basati su pagelle e fasce di merito subdole e controproducenti, che presuppongono a priori che un’alta percentuale di lavoratori non partecipino al processo produttivo. Infine proponiamo la modifica del decreto legge 78/2010 in merito

al congelamento delle retribuzioni e al blocco dei contratti collettivi nazionali di lavoro.” Il segretario della UIL-PA, Benedetto Attili, tende a sottolineare come “non possa esistere una riforma senza investimento. E’ per questo che nella nostra proposta di legge si prevede di investire in due settori -chiave: la formazione quale priorità per rendere efficace ed efficiente una macchina pubblica in grado di rispondere con una maggiore competenza e professionalità ai bisogni crescenti dei cittadini e nel prevedere nuove assunzioni tramite la stabilizzazione dei precari: ad oggi la media dell’età dei lavoratori pubblici è di 52 anni”. Gli fa eco Alberto Civica, Segretario Generale della UIL-RUA, che auspica una definitiva soluzione al problema del precariato. “La nostra proposta - spiega il sindacalista- è a costo zero, ovvero prevede un sistema di assunzioni che si rivolge al personale precario che ha già superato concorsi identici a quelli previsti per le assunzio-

ni a tempo indeterminato, così come l’eliminazione dell’assurdo sistema premiale previsto dalla Legge Brunetta e dell’altrettanto odiosa tassa sulla malattia che, per ammissione dello stesso ex Ministro, poco o nulla ha contribuito alla lotta all’assenteismo”.

E’ necessario, dunque, ridare un’organizzazione normativa complessiva del settore pubblico, che sia in grado di ammodernare la Pubblica Amministrazione, valorizzando al contempo il lavoro pubblico,



concepito non più come costo, ma come risorsa per garantire ed offrire efficienze ed efficacia nell’erogazione dei servizi pubblici ai cittadini.



PROPOSTA DI LEGGE
DI INIZIATIVA POPOLARE

RIFOR
MIAMO
LA RIFORMA

UNA FIRMA PER:

- ✓ RIPRENDERCI IL CONTRATTO E LA CONTRATTAZIONE
- ✓ BLOCCARE LA MOBILITA' SELVAGGIA
- ✓ CANCELLARE LA TASSA SULLA MALATTIA DEL DIPENDENTE PUBBLICO
- ✓ DARE UN LAVORO STABILE A CHI LAVORA NELLA PRECARIETA'

UNA FIRMA NON COSTA NULLA
MA GARANTIRÀ UN FUTURO
AI SERVIZI PUBBLICI



Roma 00199
via di Tor Fiorenza, 35
tel. 06/865081
fax 06/86508235
URL: www.ulfpl.it
E-mail: info@ulfpl.it

Roma, 17 febbraio 2012

SEGRETERIA NAZIONALE

Prot. n° 120/12/GT/ss

Servizio: segreteria generale

Oggetto: richiesta chiarimenti

Al Ministro per la Pubblica
Amministrazione e la Semplificazione
Filippo Patroni Griffi

Corso Vittorio Emanuele, 116
00186 Roma

Egregio Ministro,

l'ondata di maltempo che ha interessato nei giorni scorsi il nostro Paese ha causato l'emanazione di numerose ordinanze prefettizie che hanno disposto la chiusura degli Uffici Pubblici con la motivazione di evitare situazioni di pregiudizio alla sicurezza pubblica e probabili ripercussioni anche all'ordine pubblico.

I dipendenti interessati si sono trovati nell'impossibilità di svolgere la propria prestazione lavorativa per non contravvenire ad un ordine impartito dall'autorità preposta all'ordine e alla sicurezza pubblica.

Si è verificata quindi la fattispecie per la quale la prestazione lavorativa non è stata possibile per un evento eccezionale, esterno ed indipendente dalla volontà del lavoratore.

Appare quindi in contrasto con quanto rappresentato, il fatto che alcuni dirigenti degli uffici interessati dalle ordinanze prefettizie, stiano chiedendo ai lavoratori di utilizzare le proprie ferie o lo strumento dei permessi retribuiti, per non vedersi privati della retribuzione.

Riteniamo profondamente ingiusto e penalizzante ricorrere a meccanismi di tal genere quando, di fatto, la mancata prestazione lavorativa non è attribuibile all'indisponibilità del lavoratore ma all'impossibilità del datore di lavoro, anche se per cause di forza maggiore, di garantirla.

Con la presente, siamo a chiederLe una Sua nota chiarificatrice al fine di evitare inutili contenziosi con le Amministrazioni interessate.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Giovanni Torluccio

Parere dell'Ufficio Legale UIL FPL su pubblici dipendenti per chiusura uffici derivante da eventi atmosferici straordinari

E' stato richiesto parere in merito alla situazione che si è verificata in seguito agli stra-ordinari eventi atmosferici che hanno colpito gran parte del territorio nazionale.

La questione può essere così sintetizzata: se debbano essere retribuiti o meno i giorni di assenza dei lavoratori dai relativi uffici per causa di forza maggiore.

Preliminarmente, alcune considerazioni per meglio comprendere l'intera problematica e, soprattutto, la casistica prodotta a riguardo.

In primis è da sottolineare che non tutti gli uffici pubblici hanno tenuto lo stesso comportamento. Nel senso che, mentre alcuni hanno garantito la normale retribuzione ai propri dipendenti assentatisi per le ragioni di cui sopra, altri l'hanno negata sull'assunto della non imputabilità - né al datore né ai lavoratori - della chiusura dei luoghi di lavoro e hanno invitato i dipendenti a utilizzare ferie o permessi retribuiti.

Ad esempio, a Roma il Prefetto ha emesso apposita ordinanza con cui è stato garantito ai lavoratori pubblici il normale pagamento della retribuzione anche per le giornate di assenza causa maltempo, specificando che tale casistica rientra di pieno diritto nella tipologia delle "assenze giustificate", come tali da retribuirsi.

Sulla medesima falsariga il Ministero della Funzione Pubblica - secondo cui i dipendenti

pubblici, che in quei giorni sono stati impossibilitati a svolgere le proprie attività causa maltempo e, quindi, a seguito di ordinanza prefettizia di chiusura dei luoghi di lavoro pubblici -, non dovranno ricorrere a ferie o permessi retribuiti a "copertura" delle proprie assenze come sopra imputabili, beneficiando per contro della normale retribuzione poiché trattasi, per l'appunto, di "assenze giustificate".

A parere di chi scrive, quindi, ai dipendenti pubblici rientranti nella casistica in esame si applica l'art. 1256 cod. civ. secondo cui l'obbligazione si estingue quando, divenuta temporaneamente (il rapporto contrattuale con il datore pubblico è, ovviamente, di tipo continuativo) impossibile per causa non imputabile al debitore (qui, il lavoratore, che deve eseguire la prestazione lavorativa a fa-

vore del datore pubblico / creditore), quest'ultimo non può essere ritenuto responsabile e, di conseguenza, non può subire alcuna decurtazione stipendiale ovvero essere costretto a ricorrere a ferie o permessi retribuiti (ciò che si tradurrebbe, palesemente, in una deminutio contrattuale).

Il tutto, giova ricordarlo, supportato superiore orientamento espresso dal Ministero della Funzione Pubblica.

In ipotesi di applicazioni contrarie a quanto sopra dedotto, da parte di taluni Enti pubblici, a parere dello scrivente legale sussistono i presupposti per intraprendere ogni azione idonea a garantire agli iscritti la giusta tutela delle proprie istanze.

Avv. Antonio Fiamingo

ONDATA MALTEMPO NO UTILIZZO FERIE O PERMESSI PER CHIUSURA UFFICI PUBBLICI

A seguito dell'ondata di maltempo che ha colpito gran parte del territorio nazionale, sono state emanate numerose ordinanze prefettizie che hanno disposto la chiusura degli uffici pubblici con la conseguente impossibilità, per i dipendenti interessati, di effettuare la propria prestazione lavorativa.

Ci sono giunte dai territori diverse segnalazioni di richieste ai lavoratori, da parte di alcu-

ne amministrazioni, di utilizzare lo strumento delle ferie o dei permessi retribuiti per non essere privati della retribuzione.

Riteniamo del tutto ingiusto, penalizzante oltretutto illegittimo tale comportamento ed a tal fine pubblichiamo il parere del nostro ufficio legale e la nota inviata al Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione dal Segretario generale Giovanni Torluccio.

Brunetta. Torluccio (UIL-FPL): talmente d'accordo che abbiamo presentato una PDL contro sua riforma

Interpellanza parlamentare mette a dura prova la sua coerenza

"All'ex Ministro Brunetta (nella foto) evidentemente sfugge qualche passaggio." Così Giovanni Torluccio, Segretario Generale della UIL-FPL, commentando le parole di Brunetta che afferma che UIL e CISL erano d'accordo con la sua riforma. "Eravamo e siamo talmente d'accordo da aver proclamato uno sciopero generale del pubblico impiego il 28 ottobre u.s. e da aver presentato una proposta di leg-



ge per abolire i provvedimenti normativi contenuti nella sua riforma che hanno penalizzato ingiustificatamente i dipendenti pubblici. Misure punitive che nulla hanno avuto a che fare con un progetto serio e condiviso di riforma per una reale efficientizzazione della macchina pubblica." continua il Segretario che afferma "Brunetta piuttosto pensi alla sua coerenza, ultimamente messa a dura prova. Infatti, l'art.11 del Dlg.vo 150/2009 stabilisce il principio di trasparenza

totale degli aspetti gestionali, economici ed organizzativi della Pubblica Amministrazione". "Peccato- prosegue il Segretario- che da questo principio di trasparenza totale è esclusa la Presidenza del Consiglio, quindi anche il dicastero all'epoca retto dall' Onorevole Renato Brunetta. Ora, non essendo più Ministro lo stesso Brunetta, in data 1 febbraio 2012, ha presentato una interpellanza parlamentare denunciando, con tono scandalizzato quell'esenzione, che lui stesso aveva inserito nella sua riforma, quindi-conclude il Segretario- prima di parlare di fannulloni, trasparenza e riforme guardi in casa propria."

Sanità. Torluccio(UIL-FPL): Pronto soccorso in tilt

Incapacità organizzativa e gestionale dei vertici aziendali nominati dalla politica



"Vere e proprie paralisi operative stanno accadendo nei ripostigli: questa è la fotografia di molti DEA italiani. In un sopralluogo effettuato personalmente al San Martino di Genova due giorni fa era emerso che addirittura 45 pazienti si trovavano in barella in attesa di ricovero."

"Ogni giorno i pronto soccorso si ritrovano invasi da pazienti, che permangono ore ed ore, proprio a causa della grave difficoltà nel reperire posti liberi. Le strutture vecchie ed obsolete- prosegue Torluccio- l'affollamento di pazienti ed il taglio indiscriminato dei posti letto degli ultimi anni rendono insufficiente il numero di personale per garantire appropriati livelli di assistenza e sottopongono i lavoratori ad alto rischio di errore nello svolgimento della propria attività."

"Riteniamo non più accettabile che il perpetuarsi di questi intasamenti venga giustificato solamente con l'alto numero di

accessi, dato certamente noto e veritiero, ma non sufficiente a sgravare dalle responsabilità una moderna organizzazione sanitaria, che dovrebbe, al contrario, garantire alle persone sicurezza nelle prestazioni erogate e sicurezza ai lavoratori che le somministrano. I vertici aziendali nominati dalla politica, infatti, stanno dimostrando la loro totale incapacità organizzativa e gestionale: questi sono i frutti di clientelismi che producono solo incompetenza ed inettitudine, con il grosso rischio di compromettere la salute dei pazienti."

"E' solo grazie al costante e professionale lavoro -conclude Torluccio- svolto tutti i giorni dal personale medico, tecnico, infermieristico e ausiliario che la struttura sanitaria riesce ad alleviare lo stato di emergenza e che non si verificano incidenti ed errori a danno dei pazienti."

nando i Dipartimenti Emergenza ed Accettazione delle più importanti città italiane. La situazione non è critica solo a Roma ma da Nord a Sud stiamo registrando una implosione dei servizi sanitari con il conseguente collasso del livello di assistenza ai pazienti. E' inaccettabile- sottolinea Torluccio, Segretario Generale della UIL-FPL- che la grave situazione organizzativa, che si protrae ormai da mesi, possa portare tali disagi ai pazienti appena si verifica un minimo sovrappiù."

"Barelle parcheggiate nelle corsie degli ospedali, pazienti curati a terra e barelle persino

2012



PRONTO SOCCORSO MALATI E OPERATORI PAGANO A CARO PREZZO I TAGLI INDISCRIMINATI E L'INCAPACITA' ORGANIZZATIVA E GESTIONALE DEI VERTICI AZIENDALI NOMINATI DALLA POLITICA

- **GLI OPERATORI DEI PRONTO SOCCORSO LAVORANO IN CONDIZIONI AVVILENTI, CON GRAVI LIMITAZIONI ALLA POSSIBILITA' DI DARE UN'ASSISTENZA ADEGUATA E AD ALTO RISCHIO DI ERRORE NELLA LORO ATTIVITA'**
- **SE IL SISTEMA FINO AD OGGI NON E' SCOPPIATO E' SOLO GRAZIE ALL'ABNEGAZIONE DI TANTI ANONIMI MEDICI, INFERMIERI, OPERATORI DELL'ASSISTENZA SOCIALE E SANITARIA, AUTISTI SOCCORRITORI, IMPEGNATI QUOTIDIANAMENTE IN UNA LOTTA IMPARI CONTRO DIFFICOLTA' DI OGNI TIPO**
- **E INVECE ADESSO QUESTI OPERATORI CORRONO IL RISCHIO DI DIVENTARE IL CAPRO ESPIATORIO DELLA SITUAZIONE**

TROPPO COMODO LA UIL FPL NON CI STA!

E DENUNCIA LE RESPONSABILITA' DELLE SCELTE SBAGLIATE E CLIENTELARI DELLA POLITICA E DELL'ALTO MANAGEMENT!

Intramoenia allargata UIL-FPL Medici: così non funziona

Cesserà solo quando ci saranno gli spazi idonei nelle ASL

Era ormai diventata una pessima consuetudine il prorogare di anno in anno la scadenza della cosiddetta “intramoenia allargata”-dichiara Armando Masucci, Coordinatore della UIL-FPL Medici- termine inventato da chi scrive per indicare la possibilità del convenzionamento tra azienda e studio privato, il cui medico si impegna a versare una piccola quota alla azienda, ma può sfruttare completamente il proprio ambulatorio, ivi comprese le strutture ed altro, concordando con l'azienda stessa la calmierizzazione dei costi.”

“Naturalmente l'intramoenia allargata avrebbe avuto vita fino alla individuazione di appositi spazi separati idonei e distinti che gli Enti avrebbero dovuto mettere a disposizione dei propri medici dipendenti , superando così definitivamente il sistema della convenzione con essi. Purtroppo- prosegue il sindacalista- le aziende non hanno mai allestito simili spazi: si è andati avanti con continue proroghe in attesa dell'impegno a recepire tali spazi da parte delle ASL, non si è perfezionato il sistema di accreditamento e gli stessi medici hanno spesso confuso l'attività libera - professionale con quella intramoenia.”

“Visto che il Ministero della Sanità appare così deciso a cambiare le regole entro giugno, la UIL-FPL Medici auspica che l'impegno sia indirizzato a voler individua-

re e controllare tutte le ASL che non hanno attuato finora la riforma. Fino a che ciò non avviene, è necessario mantenere il sistema attuale, purchè sia controllato attraverso la

prenotazione diretta presso la ASL: così facendo si riducono le liste d'attesa ed il cittadino ha certezza del suo percorso terapeutico.”

NOTIZIE DAI TERRITORI

Riconoscimento equivalenza titoli di studio della Regione Emilia Romagna

Con la delibera di Giunta Regionale n. 1891 del 19.12.2011, si approva l'avviso per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento agli attuali diplomi universitari per le seguenti figure professionali:

- tecnico audiometrista
- tecnico sanitario di laboratorio biomedico
- tecnico sanitario di radiologia medica
- tecnico di neurofisiopatologia
- tecnico ortopedico
- tecnico audioprotesista
- tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
- igienista dentale
- dietista

Il relativo avviso è stato pubblicato sul sito Web del Servizio Sanitario Regionale della Regione Emilia Romagna www.saluter.it.





ECMOnline



In aggiunta ai corsi ECM FAD già erogati on-line nel 2011 in forma gratuita per tutti gli iscritti alla UIL FPL del comparto Sanità, ed ancora fruibili attraverso la piattaforma dedicata fad.uilfpl.org, saranno disponibili i seguenti corsi:

- ▶ dal 12 marzo: “L’assistenza al paziente cardiopatico”, accreditato per 5 crediti, per la professione degli Infermieri
- ▶ dal 19 marzo: “Valutazione del rischio stress lavoro-correlato, criteri e metodologia”, accreditato per 4 crediti, per tutte le professioni. Successivamente, nel corso dell’anno 2012, saranno erogati anche i seguenti corsi:
- ▶ Empowerment, motivazione, coaching, analisi di clima. Parole che assumono significato e importanza in un’equipe di lavoro. Quale?
- ▶ Il nuovo procedimento disciplinare e le responsabilità del dirigente infermieristico
- ▶ L’operatore socio-sanitario: profilo, responsabilità, ruolo all’interno dell’equipe assistenziale
- ▶ L’idea di gruppo e la partecipazione al lavoro – Dal gruppo al gruppo di lavoro



UIL FPL CARD LA CARTA CHE UNISCE SOLO RISPARMI E VANTAGGI



**Con TornaQUI! Sconti
risparmi davvero!**

**e inoltre... una parte degli sconti
maturati contribuiscono a sostenere UIL FPL!**

Acquistando con UIL FPL Card in migliaia di esercizi del circuito TornaQUI! Sconti, gli sconti accumulati ti verranno restituiti in denaro sulla tua card.

Alcuni esempi di sconti*:

ALIMENTARI E SUPERMERCATI fino al 5%

RISTORAZIONE fino al 20%

VIAGGI DIVERTIMENTO TEMPO LIBERO fino al 25%

+ SICUREZZA

- Ideale per **acquisti on line**
- Servizio di **SMS Alert** e **Contact Center**
- Dotata di **Codice IBAN** personale separato dal conto corrente
- Saldo ed estratto conto su <http://uilfpl.net>

+ LIBERTÀ

- Utilizzabile in tutto il mondo perché è una **MasterCard**
- Senza conto corrente, **senza spese di gestione** e **senza canone**
- **Prelievi di contante** presso ogni sportello
- Saldo e trasferimenti fondi via SMS
- **Pedaggio** dei percorsi autostradali

+ PRIVILEGI

- Circuito **TornaQUI! Sconti**
- **Ricarica del cellulare**
- Pagamento delle **Utenze**

RICHIEDILA SUBITO
sul sito www.uilfpl.net

1- COMPILA in tutte le sue parti il modulo di richiesta

2- FIRMALA e inviala a: UIL FPL Card - Casella Postale 1093 Genova Centro - 16123 Genova - Italy

ELEZIONI RSU 2012

VOTA UIL FPL

5 - 6 - 7 MARZO



elezionirsu2012.com